

---

TREVI DANNI DA MALTEMPO: IL SINDACO STA VALUTANDO SE CHIEDERE LO STATO DI CALAMITA' NATURALE

## L'Alveo straripa e allaga campi e strada, traffico interrotto per ore

— TREVI —

L'ALVEO rompe gli argini in prossimità della frazione di San Lorenzo e l'acqua, come una settimana fa, torna ad allagare la piana del territorio comunale di Trevi. Ieri mattina criticità e polemiche sono tornate puntuali, visti i pesanti danni causati dal maltempo, che avrebbe seriamente compromesso l'imminente semina dei terreni. I danni, da una prima verifica, sono stati quantificati in centinaia di

migliaia di euro, tanto che il sindaco di Trevi, Bernardino Sperandio, potrebbe chiedere lo stato di calamità naturale. Ieri l'acqua fuoriuscita dall'Alveo San Lorenzo ha invaso la strada provinciale 448, chiusa al traffico fino alle prime ore del pomeriggio, e si è poi riversata sui campi della piana di Trevi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la Municipale di Trevi e la Bonifica Umbra. Sotto accusa è finita la gestione dei corsi d'acqua e dei ponti sull'Alveo, costruiti negli anni '30 e possibile

causa della rottura degli argini. «Due dei quattro ponti esistenti — ha detto il sindaco — sono protetti da vincoli della Soprintendenza, per cui intoccabili, gli altri sono da demolire e ricostruire a norma. E intanto c'è da capire con esattezza chi ha in carico la gestione e la manutenzione dei fiumi del territorio, alcuni di competenza della Bonifica, altri della Provincia, mentre per quanto riguarda i fondi necessari per la manutenzione, sembra che la delega sia di competenza della Regione».